

«Niente posto in giunta? Allora, mi dimetto»

Il veterinario Conte lascia il Consiglio per protesta. Replica il sindaco: «Ho sottoposto il problema, la maggioranza ha detto no»

VALLECROSA. Aveva preannunciato il gesto già da qualche giorno e ieri mattina alle 11 lo ha concretizzato motivando la sua decisione di dimettersi con poche righe, assolutamente informali. Ma dietro la scelta di Pier Luigi Conte, veterinario, delegato all'ambiente e alla nettezza urbana dall'insediamento della giunta Croese, si cela una querelle politica correlata al valzer delle poltrone.

Conte era stato eletto nella lista di "Vivi Vallecrosia", lista unica, mista, che aveva trovato solidità grazie all'accordo fra uomini di diversi partiti e che aveva ottenuto circa il 60% delle preferenze. Conte rappresentava il gruppo del Pd, come indipendente spinto all'avventura politica dall'attuale sindaco di Soldano Antonio Fimmanò. «Poi mi è stato chiesto di uscire dal Pd perché si poteva trovare una nuova stabilità politica all'interno della giunta con una "promozione" sul campo - commenta con amarezza il veterinario - insomma trascorsi due anni e mezzo e approvato il nuovo Puc avrei potuto ottenere un incarico di assessore per dare ancor meglio il mio contributo alla città e dati anche i miei voti. A stringermi la mano, per siglare l'accordo, era stato il sindaco in persona Silvano Croese. Però trascorso il peri-

odo di collaudo la mia promozione è rimasta al palo. Sono nate numerose giustificazioni per il ritardo della nuova delega fino al no definitivo che non riesco a spiegarmi. Non ce l'ho con nessuno in particolare: ma il primo cittadino mi ha deluso. Mi ha dato la sua parola e non l'ha mantenuta. Non volevo tale posto per visibilità personale ma solo per poter lavorare meglio a favore dei vallecrosini».

Pier Luigi Conte ha ragionato per qualche giorno sul da farsi sventolando le pratiche concretizzate dal suo ufficio negli ultimi due anni e mezzo, compreso l'aumento della raccolta riciclata e la salvaguardia dell'ambiente. Poi ha preso carta e penna e ha scritto due righe all'indirizzo di Croese: " rassegno le mie dimissioni". E ieri mattina le ha

depositate al protocollo del Comune. Un valzer delle poltrone iniziato oltre due anni e mezzo fa: dopo le elezioni, infatti, il Pd aveva chiesto una delega in giunta in più, oltre a quella assegnata a Graziano Balbis. Per evitare problemi politici e "turbolenze" come ammette lo stesso Croese si è deciso di valutare la consegna del secondo incarico dopo l'approvazione del nuovo Puc. Ma nel frattempo Balbis si è allontanato dal Pd non rinnovando più la tessera, restando indipendente ed il sondaggio compiuto da Croese non è stato favorevole a Conte. La stessa giunta ha detto ancora no la scorsa settimana all'ingresso di un nuovo assessore sottolineando che «si tratta di tempi cupi per l'economia, qui si deve tagliare non aumentare i costi». Comunque sia la replica della maggioranza per quanto è avvenuto ieri è stata immediata: il 29 maggio, in occasione del consiglio comunale convocato per altre questioni, si procederà già alla surroga di Conte con Fulvio Becagli, primo dei non eletti, nella lista di "Vivi Vallecrosia". Ma non è detto che Becagli accetti. Più che altro perché è presidente della Pro Loco ed il nuovo ruolo di consigliere comunale diventa incompatibile. E Croese? «Ho apprezzato molto l'impegno e il lavoro di Conte - reagisce il sindaco - ma devo, per fortuna o purtroppo, prendere anche decisioni difficili per non incrinare l'integrità della coalizione. Non mi sono rimangiato la promessa fatta a Conte. Non appena approvato il Puc ho sottoposto la richiesta a tutta la maggioranza e la mia conclusione, date le risposte avute, è stata quella di non concedere l'assessorato pur sottolineando il valore del consigliere. Ho dovuto fare tale scelta». «La scelta di assegnare l'incarico a Conte - continua Croese - avrebbe portato ad un marasma politico ed alla stesura di una graduatoria di valori. I consiglieri avrebbero potuto dire: "e noi?" Insomma si rischiava di destabilizzare un consiglio che invece funziona benissimo e che ha ottenuto grandi risultati. La responsabilità di tale scelta è soltanto mia in quanto sindaco: spero che Conte capisca».

LOREDANA DEMER

Publirama S.p.A.

Piazza Piccapietra 21 - 16121 Genova
tel. 010 53641 - fax 010 543197

concessionaria
per la pubblicità locale



Milanofiori Strada 3, Palazzo B/10 - 20090 Assago
Tel. 02 57577275 - 02 5757771; fax 02 57577222

concessionaria
per la pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
VIA AURELIA 97 - 18036 BUSSANA DI SANREMO (IM)

indica il seguente avviso pubblico per:

> n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche: disciplina Pediatria, con rapporto esclusivo.

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, redatta in carta libera, entro la seguente scadenza:

4 GIUGNO 2009

L'avviso in oggetto prevede l'effettuazione di un colloquio che si terrà il giorno **23 giugno 2009 ore 10,30** presso una sala della sede legale di questa Azienda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Gestione Personale - Ufficio Concorsi - Tel. 0184/536 559 - 505, tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 13, escluso il sabato.

Sito internet: www.asl1.liguria.it

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio ROSSI